



Grana Padano in Assemblea. Eletto il nuovo Consiglio: 5 nuovi membri e 22 riconferme

GRANA PADANO. 2019, PRODUZIONE OLTRE 5 MILIONI DI FORME (+4,7%)

BOOM EXPORT (+4,3%) PER IL PRODOTTO DOP PIÙ CONSUMATO DEL MONDO

Il presidente Baldrighi: “Lascio dopo 21 anni la guida del Consorzio. Le parole d’ordine sono state coesione e fiducia. Ora, continuiamo a percorrere il binario dell’eccellenza”

Fiera di Verona (VR), 19 giugno 2020 – “È stato un 2019 in crescita per il Grana Padano, che si conferma il prodotto DOP più consumato al mondo con un totale di 5.164.759 forme prodotte (+4,70% rispetto al 2018), di cui 2.051.125 destinate all’export (+4,38%). Numeri incoraggianti che però dobbiamo leggere alla luce della situazione attuale. A causa dell’emergenza Covid-19, siamo chiamati a riflettere sul cambiamento delle tendenze rispetto agli stili di vita e sul fatto che per il 2020 prevediamo risultati ben lontani da quelli del 2019. Il nostro obiettivo, oggi, deve essere il contenimento produttivo, adeguandoci agli inevitabili minori consumi che derivano dalla contrazione del canale Ho.Re.Ca. Da qui vengono i provvedimenti assunti dal Consiglio di Amministrazione per far fronte al post Covid-19: diminuzione della produzione; sostegno agli enti caritatevoli attraverso i bandi AGEA; acquisto di 120.000 forme da parte del Consorzio per i mesi di novembre-dicembre 2019 e gennaio-febbraio-marzo 2020 da portare a Riserva 20 mesi e a Riserva Gold 24 mesi”.

Così, in estrema sintesi, **Nicola Cesare Baldrighi**, presidente uscente del Consorzio Tutela Grana Padano, fotografa l’andamento del Grana Padano nel 2019 durante la 21^a Assemblea Generale del Consorzio tenutasi oggi alla Fiera di Verona, con la partecipazione di **Ettore Prandini**, presidente nazionale di Coldiretti, **Gianmichele Passarini**, membro di giunta e presidente Regionale Cia Veneto, **Antonio Boselli**, presidente Confagricoltura Lombardia e **Paolo Carra**, vicepresidente vicario Coldiretti Lombardia.

“La decisione di svolgere l’Assemblea straordinaria e ordinaria, che quest’anno è stata anche elettiva, nell’ampio auditorium della Fiera di Verona, è stata strategica per assicurare ai presenti il rispetto di ogni norma e prescrizione sul distanziamento in ciascuna delle attività, rese possibili anche grazie ai numeri delle presenze volutamente molto inferiori rispetto alle assemblee svoltesi in precedenza – precisa Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano. Per riuscire a mantenere il distanziamento imposto dall’emergenza Covid-19 infatti, è stato ammesso un solo rappresentante per consorzio in modo che potesse votare per sé e per delega di altri consorziati non presenti, mentre molti hanno seguito i lavori in streaming. Tali misure preventive hanno garantito quindi il massimo ordine e totale disponibilità sia in Fiera a Verona sia via streaming”.

“Dopo 21 anni di presidenza - continua Baldrighi – lascio la guida del Consorzio pieno di soddisfazione per quanto, insieme agli associati e alla grande squadra del Consorzio, abbiamo fatto insieme. La parola d’ordine che ci ha accompagnato in questi anni è stata ‘coesione’, grazie alla quale siamo riusciti a portare avanti politiche coraggiose e vincenti, come la definizione dei ‘piani produttivi’, che soprattutto all’inizio, sono stati strumenti difficili da comprendere ed applicare ma che, grazie alla fiducia da parte di tutto il nostro sistema, abbiamo posto in essere incrementando la produzione in modo razionale, al fine di perseguire il giusto equilibrio fra domanda ed offerta. Oggi – conclude Baldrighi - Grana Padano, oltre a confermarsi sul mercato come il prodotto DOP più consumato al mondo, rappresenta un marchio autorevole e prestigioso che può dialogare con le Istituzioni e la politica, nazionale e comunitaria, portando le istanze della filiera ai piani di governo per individuare soluzioni concrete”.

Provvedimenti assunti dal Consiglio di Amministrazione per far fronte al post Covid-19



1. Minore produzione determinata dal -3% sui riferimenti produttivi;
2. Sostegno agli enti caritatevoli attraverso i bandi pubblici AGEA incrementati del 15-20% di stanziamento diretto del Consorzio per un totale auspicato di 70.000/80.000 forme destinate agli indigenti;
3. Acquisto di 120.000 forme da parte del Consorzio per i mesi di novembre-dicembre 2019 e gennaio-febbraio-marzo 2020 da portare a “Riserva 20 mesi” e a “Riserva Gold 24 mesi” che quindi saranno rimesse sul mercato alla fine del periodo di 12-18 mesi prima individuato.

Ad ulteriore sostegno dei provvedimenti assunti vi è l’impegno a lavorare con il Ministero per destinare la quota parte riservata al lattiero caseario dello stanziamento di 500.000.000€ dedicato alle “filieri in crisi”, verso un “aiuto-sostegno” agli allevatori che decidano di ridurre la produzione di latte.

Dati produttivi ed Export 2019

Il 2019 ha chiuso con una produzione complessiva di **5.164.759 forme (+4,70% rispetto al 2018)**, il **42% di formaggio marchiato esportato ed un conseguente 58% consumato in Italia**. Con **2.051.125 forme**, l’**export** 2019 fa segnare una **crescita del +4,38%**. L’Europa, con 1.697.618 forme, assorbe quasi l’83% delle esportazioni di Grana Padano DOP, con un incremento del 4,54% rispetto al 2018. **La Germania, con un incremento del 5,61% si conferma il primo mercato per le esportazioni di Grana Padano DOP**, con un totale di 549.562 forme. Al secondo posto assoluto si conferma la **Francia con 231.188 forme e un incremento del 4,44%**. Il terzo posto spetta agli **Stati Uniti che hanno fatto segnare un +9,04% pari a 167.852 forme**, superando il Benelux (**Belgio, Olanda e Lussemburgo**) che con **160.561 forme complessive (+2,41%)** scivolano al quarto posto nella graduatoria assoluta.

La produzione si è divisa per il 37,25% a favore delle industrie e per il 62,75% delle Cooperative. Guardando, poi, nello specifico alle aree geografiche si evidenzia che la provincia di Mantova con 28 caseifici ha prodotto il 29,38% del totale annuo, seguono Brescia con 29 caseifici e una produzione del 23,03%, Cremona con 9 caseifici il 17,30%; Piacenza con 20 caseifici l’11,38%. Il Veneto, poi, con 22 Caseifici (tenendo conto anche del latte veneto lavorato fuori Regione) ha raggiunto il 15,34%.

SEGUE TABELLA PRODUZIONI



PRODUZIONE ANNO 2019

PRODUZIONE	TOTALE FORME	PERCENTUALE SUL TOTALE ANNUO
MANTOVA	1.517.576	29,38%
BRESCIA	1.189.236	23,03%
CREMONA	893.406	17,30%
PIACENZA	587.683	11,38%
VENETO	575.445	11,14% (15,34%) ***
TRENTO	146.648	2,84%
BERGAMO	103.512	2,00%
LODI	87.253	1,69%
CUNEO	47.936	0,93%
PAVIA	16.064	0,31%
TOTALE FORME	5.164.759	100,00%

*** PERCENTUALE OTTENUTA CONTEGGIANDO LA PRODUZIONE OTTENUTA CON LATTE VENETO FUORI DAL VENETO

Oltre ai dati quantitativi, è importante sottolineare anche **l'andamento qualitativo del latte lavorato a Grana Padano DOP** che, grazie alla volontà e all'abnegazione dei caseifici e all'attività di monitoraggio del Consorzio e degli organi competenti in materia, **è andato sempre migliorando**. In particolare, da quando, nel 2008, si è deciso di porre un tetto al rapporto grasso caseine per scoraggiare produzioni eccessivamente grasse, i casi di analisi fuori dai parametri sono calati del -66,85% e la media del rapporto grasso caseine del -1,65%, mentre dal 2003 al 2019 l'aumento della percentuale di caseina nel latte lavorato (indice importantissimo per valutare la qualità del latte) è stato del +7,91%.

Controlli e vigilanza

Il numero di controlli eseguiti nel 2019 è stato pari a 223 visite ispettive nei caseifici ed il risultato ottenuto è più che soddisfacente. Infatti, non sono emerse situazioni di non conformità tali da dovere intraprendere azioni correttive. Particolarmente intensa l'attività di vigilanza nei punti vendita. Gli incaricati del Consorzio ne hanno infatti visitati 3.709, ubicati in tutto il territorio nazionale, più di metà (1.947) dei quali nel Nord Italia e per oltre il 90% in Ipermercati, Supermercati e Discount. Oltre 2.708 sono stati i controlli all'estero, puntando l'attenzione sulle imitazioni e sui prodotti di italian sounding.

Benessere animale

Nel corso del dibattito, poi, sono state confermate le decisioni inderogabili sul **benessere animale** e sulla **sostenibilità ambientale**, con particolare riferimento alla novità introdotta dalla partecipazione del Consorzio al progetto LIFE finanziato dalla UE, che consentirà di ottenere la **certificazione per una etichettatura ambientale del prodotto**.



Nuovo Consiglio di Amministrazione

Durante l'Assemblea è stato **eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio**, che resterà in carica fino alla primavera 2024. La categoria **caseifici produttori** vede 5 nuovi membri sui 21 eletti, in particolare: Gianmaria Bettoni, Filippo Colla, Giovanni Guarneri, Andrea Merz e Luigi Giovanni Sala. Restano invariati i 6 consiglieri della **categoria stagionatori**: Antonio Auricchio, Alberto Dall'Asta, Laura Maria Ferrari, Nisio Paganin, Michele Miotto e Renato Zaghini. **Nelle prossime settimane, il Consiglio si riunirà per nominare il nuovo presidente del Consorzio.**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NOMINATO IL 19 GIUGNO 2020

IN ROSSO I NUOVI CONSIGLIERI

PRODUTTORI (21)	PROVINCIA	STAGIONATORI (6)	PROVINCIA
AMBROSI GIUSEPPE	BRESCIA	AURICCHIO ANTONIO	CREMONA
BETTONI GIANMARIA	BERGAMO	DALL'ASTA ALBERTO	MILANO
CATTARUZZI PAOLO	BRESCIA	FERRARI LAURA MARIA	MILANO
CECCHIN GIORGIO	MANTOVA	PAGANIN NISIO	VERONA
COLLA FILIPPO	PIACENZA	MIOTTO MICHELE	VICENZA
DALLA ROSA FRANCESCO	VICENZA	ZAGHINI RENATO	MANTOVA
FINCO FIORENZO	TRENTO		
FUGAZZA GIACOMO	PIACENZA		
FUSAR POLI TIZIANO	CREMONA		
GIACOMELLI BENIAMINO WALTER	BRESCIA		
GORNI SILVESTRINI GABRIELE	MANTOVA		
GUARNERI GIOVANNI	CREMONA		
MERZ ANDREA	TRENTO		
PIZZA DAVIDE	CREMONA		
PEDRETTI GIANCARLO	PIACENZA		
PEZZINI STEFANO	MANTOVA		
SALA LUIGI GIOVANNI	BRESCIA		
SANTUS GIUSEPPE	BRESCIA		
STRADIOTTI LIBERO	CREMONA		
TURCATO FAUSTO	MANTOVA		
ZANETTI ATTILIO	MANTOVA		